

### 188<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

## RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1997

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente MANCINO,  
indi del vice presidente FISICHELLA

### INDICE

CONGEDI E MISSIONI .....	Pag. 3	(1138) <i>Disciplina del sistema delle comunicazioni</i>	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO .....	3	(339) <i>PASSIGLI. – Disciplina provvisoria della diffusione di immagini via cavo</i>	
SUI LAVORI DEL SENATO		(1130) <i>DE CORATO ed altri. – Norme per la promozione della concorrenza e dello sviluppo del mercato nel settore delle telecomunicazioni e per la istituzione dell’Autorità di garanzia per le comunicazioni:</i>	
PRESIDENTE .....	3	MACCANICO, <i>ministro delle poste e delle telecomunicazioni</i> .....	Pag. 6
CALENDARIO DEI LAVORI DELL’ASSEMBLEA .....	4	LAURIA, <i>sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i> .....	11
DISEGNI DI LEGGE		ALLEGATO	
Seguito della discussione:		COMMISSIONI PERMANENTI	
(1021) <i>Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sul sistema radiotelevisivo</i>		Ufficio di Presidenza .....	13
(701) <i>SEMENZATO ed altri. – Nuove norme in materia di posizioni dominanti nell’ambito dei mezzi di comunicazione</i>			

**DISEGNI DI LEGGE**

Annunzio di presentazione .....	Pag. 13
Assegnazione .....	13
Presentazione di relazioni .....	15
Approvazione da parte di Commissioni permanenti .....	15

**GOVERNO**

Richieste di parere su documenti .....	Pag. 16
--	---------

**CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**

Trasmissione di documenti .....	16
---------------------------------	----

## **Presidenza del presidente MANCINO**

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 9,30).  
Si dia lettura del processo verbale.

MEDURI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 15 maggio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### **Congedi e missioni**

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Arlacchi, Bettoni Brandani, Bo, Bobbio, Bonavita, Borroni, Bruno Ganeri, Carpi, Castellani Pierluigi, Cecchi Gori, De Martino Francesco, D'Urso, Fanfani, Giorgianni, Lauria Michele, Leone, Manconi, Montagnino, Rocchi, Taviani, Toia, Valiani, Viserta Costantini, Viviani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Lauricella, a Parigi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Lorenzi, a Lione, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Migone, a l'Aja, per la riunione dei Presidenti delle Commissioni degli affari esteri dei Parlamenti dell'Unione europea.

Sono assenti i membri della Commissione bicamerale per le riforme costituzionali perchè impegnati nei lavori della Commissione stessa.

### **Comunicazioni della Presidenza**

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

### **Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico**

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, primo comma, del Regolamento.

### **Sui lavori del Senato**

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina, ha approvato all'unanimità alcune integra-

zioni al calendario dei lavori in corso ed il calendario dei lavori per le prossime settimane.

Nella giornata odierna si concluderà l'esame dei provvedimenti sulle telecomunicazioni. I tempi di discussione sono stati ripartiti e comunicati ai Gruppi. Ricordo che la seduta antimeridiana terminerà alle ore 12,40 per consentire agli onorevoli senatori di partecipare alle votazioni del Parlamento in seduta comune, che si terranno alle ore 13,30. Nella mattinata di domani inizierà la discussione del decreto-legge sull'Albania e, se possibile, si passerà anche all'esame degli emendamenti. Il termine per la presentazione degli emendamenti a tale decreto è stato fissato per le ore 19 di oggi.

Nel pomeriggio di domani riprenderà la discussione del decreto-legge sulla manovra di finanza pubblica che proseguirà nel pomeriggio di martedì 27 e nella mattinata di mercoledì 28, giorno di scadenza.

Ove non concluso nella mattinata di domani, nel pomeriggio di martedì 27 si concluderà la trattazione del decreto-legge sull'Albania.

Saranno poi esaminati, nell'ordine, il disegno di legge sull'Ente tabacchi e quello sulla legge comunitaria.

Tali due provvedimenti proseguiranno nel corso della successiva settimana che vedrà, in calendario, anche la trattazione del decreto-legge sulla tutela del patrimonio culturale. Mercoledì 4 giugno, nel pomeriggio, il Governo renderà all'Assemblea comunicazioni sulla Conferenza intergovernativa europea.

I lavori del Senato resteranno sospesi nella settimana dal 9 al 14 giugno, antecedente lo svolgimento dei *referendum*. La Commissione bilancio e le altre Commissioni che dovranno rendere il parere sul Documento di programmazione economico-finanziaria sono autorizzate a convocarsi, ove lo ritengano necessario, anche nel corso di tale settimana per esaminare il documento stesso.

### Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 27 maggio al 5 giugno 1997.

Martedì	27	maggio	(pomeridiana) (h. 16,30-20)	} – Seguito della discussione del disegno di legge n. 2404 – Decreto-legge n. 79 sul riequilibrio della finanza pubblica ( <i>Approvato dalla Camera dei deputati – Scade il 28 maggio</i> ) – Eventuale seguito del disegno di legge n. 2387 – Decreto-legge n. 108 su partecipazione italiana missione Albania ( <i>Presentato al Senato – voto finale entro il 28 maggio 1997</i> ) – Disegno di legge n. 1822 – Ente tabacchi – Disegno di legge n. 1780 – Legge comunitaria
Mercoledì	28	»	(antimeridiana) (h. 9,30-13)	
	»	»	(pomeridiana) (h. 16,30-21)	
Giovedì	29	»	(antimeridiana) (h. 9,30-13)	

Venerdì	30 maggio	( <i>antimeridiana</i> ) (h. 10-13)	} - Interpellanze e interrogazioni
---------	-----------	--	------------------------------------

Gli emendamenti al disegno di legge n. 2387 (missione Albania) dovranno essere presentati entro le ore 19 di mercoledì 21 maggio.

Alle ore 12 di mercoledì 28 maggio, ove non conclusa, si sospenderà la trattazione degli emendamenti al disegno di legge n. 2404, sulla manovra di finanza pubblica, e si passerà alle dichiarazioni di voto ed al voto finale.

Alle ore 19 di mercoledì 28 maggio, ove non conclusa, si sospenderà la trattazione degli emendamenti al disegno di legge n. 2387 (Albania) e si passerà al voto dei quattro emendamenti approvati in Commissione, con discussione limitata ad un'ora a tempi ripartiti; si procederà poi - in ogni caso a partire dalle ore 20 - al voto finale, preceduto dalle dichiarazioni di voto.

Gli emendamenti alla legge comunitaria dovranno essere presentati entro le ore 12 di martedì 27 maggio.

Martedì	3 giugno	( <i>pomeridiana</i> ) (h. 16,30-20)	} - Ratifiche di accordi internazionali - Eventuale seguito dei disegni di legge n. 1822 - Ente tabacchi e n. 1780 - Legge comunitaria - Comunicazioni del Governo sulla Conferenza intergovernativa europea - Disegno di legge n. 2409 - Decreto-legge n. 117 sulla tutela del patrimonio culturale ( <i>Presentato al Senato - voto finale entro il 6 giugno 1997</i> ) - Seguito degli argomenti non conclusi
Mercoledì	4 »	( <i>antimeridiana</i> ) (h. 9,30-13)	
	» » »	( <i>pomeridiana</i> ) (h. 16,30-20)	
Giovedì	5 »	( <i>antimeridiana</i> ) (h. 9,30-13)	
	» » »	( <i>pomeridiana</i> ) (h. 17-20)	

Gli emendamenti al disegno di legge n. 2409 (tutela del patrimonio culturale) dovranno essere presentati entro le ore 13 di venerdì 30 maggio. La trattazione di tale decreto inizierà in ogni caso nella mattinata di giovedì 5 giugno.

Le comunicazioni del Governo verranno rese nel pomeriggio di mercoledì 4 giugno.

I lavori del Senato resteranno sospesi nei giorni dal 10 al 13 giugno in occasione dello svolgimento dei *referendum*. La Commissione bilancio e le altre Commissioni chiamate ad esprimere il proprio parere sul Documento di programmazione economico-finanziaria potranno convocarsi, ove lo ritengano opportuno, anche nel corso di tale settimana per l'esame del documento stesso.

**Seguito della discussione dei disegni di legge:**

**(1021) Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sul sistema radiotelevisivo**

**(701) SEMENZATO ed altri. - Nuove norme in materia di posizioni dominanti nell'ambito dei mezzi di comunicazione**

**(1138) Disciplina del sistema delle comunicazioni**

**(339) PASSIGLI. - Disciplina provvisoria della diffusione di immagini via cavo**

**(1130) DE CORATO ed altri. - Norme per la promozione della concorrenza e dello sviluppo del mercato nel settore delle telecomunicazioni e per la istituzione dell'Autorità di garanzia per le comunicazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 1021, 701, 1138, 339 e 1130.

Ricordo che nel corso della seduta di ieri si è conclusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il ministro Maccanico.

MACCANICO, *ministro delle poste e delle telecomunicazioni*. Signor Presidente, onorevoli senatori, in questa mia replica all'ampia discussione che si è avuta nel pomeriggio di ieri ritengo mio dovere dare atto al presidente Petruccioli e alla Commissione del grande lavoro svolto in questi nove mesi di attività riguardo ai disegni di legge presentati dal Governo in materia di riforma delle telecomunicazioni e del sistema radiotelevisivo.

Desidero esprimere una viva gratitudine perchè, anche se la Commissione non è riuscita a produrre un testo finale sul quale potersi pronunciare, sarebbe stato impossibile formulare il testo presentato dal Governo senza gli stimoli e le proposte dei commissari e senza la discussione, a volte animata, a volte anche molto polemica, che ci è stata in Commissione. Discussione che comunque è stata sempre improntata al desiderio di arrivare a delle conclusioni nell'interesse del paese. Devo dare atto e riconoscere che in questo periodo, anche se gli scontri sono stati piuttosto duri e vi è stata un'attività ostruzionistica, gli apporti che sono stati forniti nel corso di questa discussione sono stati veramente importanti. Devo un ringraziamento particolare al presidente Petruccioli e ai relatori, senatori Rognoni e Besso Cordero, che si sono prodigati in tutti i modi insieme al Governo per trovare delle soluzioni a problemi così complessi dal punto di vista tecnico e così importanti dal punto di vista politico. Sono poi grato a tutta la Commissione per il lavoro svolto.

Come sapete, i disegni di legge del Governo sono stati presentati nel luglio del 1996 e seguivano tre precise linee di ispirazione.

La prima era quella di tener conto della convergenza sempre più forte tra i tre settori che una volta erano distinti: quello dell'informatica,

quello delle telecomunicazioni e quello radiotelevisivo. Questa convergenza ci ha indotto a proporre un'Autorità unica e mi pare che su questo le forze politiche si siano trovate tutte d'accordo: è stato cioè riconosciuto che questa impostazione era giusta.

La seconda linea di ispirazione del provvedimento è stata da una parte la più rapida liberalizzazione possibile del settore delle telecomunicazioni, dall'altra l'attuazione dei principi del pluralismo in materia televisiva stabiliti nella sentenza della Corte costituzionale n. 420 del 1994.

Il terzo principio al quale ci siamo attenuti è quello di considerare che la globalizzazione dei mercati, che è diventata planetaria dopo gli accordi in sede di World Trade Organization, comporta anche un obbligo di non intaccare l'integrità aziendale dei pochi soggetti presenti nel nostro paese che possono misurarsi sul mercato globale.

Queste tre linee che hanno ispirato i provvedimenti governativi, di riforma complessiva del sistema, sono stati riconosciuti validi e la lunga elaborazione che è avvenuta nel corso della discussione in Commissione non ha fatto che approfondire ancora di più la validità di questa impostazione. Ho presentato un testo nuovo dei provvedimenti, che contiene novità importanti stimulate dal dibattito avvenuto in Commissione che, ripeto, è stato particolarmente fecondo di proposte, stimoli e formulazioni nuove.

Per quanto riguarda l'articolo 1, quello che istituisce l'Autorità unica delle telecomunicazioni, abbiamo colto alcuni miglioramenti che riguardavano soprattutto i rapporti con il garante della concorrenza. Si era temuto che la creazione di una nuova Autorità potesse creare contrasti con tale figura: noi abbiamo raccolto le indicazioni che egli ha dato nel corso di un'audizione promossa dalla Commissione e abbiamo proposto una formulazione che evita possibili contrasti. D'altra parte le Autorità devono abituarsi a collaborare e non a contrastare. Sono stato negli Stati Uniti dove esiste lo stesso problema: infatti la Federal communication Commission ha sempre rapporti con l'Autorità *Antitrust* ma la collaborazione è continua e non ci sono mai scontri. Abbiamo trovato una formulazione, su indicazione dell'*Antitrust*, che secondo me è quella più rispondente ad evitare possibili contrasti.

È stata poi inserita una norma che cambia la denominazione del Ministero delle poste e telecomunicazioni in quella di Ministero delle comunicazioni. In molti interventi è stata colta la novità di questa indicazione che segna un cambiamento. L'interfaccia governativo corretto per l'Autorità deve essere un Ministero delle comunicazioni, anche perchè le poste sono avviate a diventare una società per azioni e quindi il Ministero è destinato ad esercitare in tale settore solo un potere di vigilanza e di indirizzo.

Infine, abbiamo previsto un'altra norma di cautela che è stata, secondo me, apprezzata: fino a quando non sarà entrata in vigore l'Autorità in tutte le sue attribuzioni i compiti, anche ai fini del processo di privatizzazione, sono attribuiti al Ministero delle poste e telecomunicazioni. Si tratta di una norma di garanzia che è molto importante in una fase delicata del processo di privatizzazione.

L'articolo 2 stabilisce le norme *antitrust* relativamente al pluralismo nel settore radiotelevisivo. È una disposizione rigorosa e seria ed abbiamo colto il suggerimento di valutare diversamente la cosiddetta «espansione interna» che, del resto, era già stata considerata in sede di Commissione Napolitano nella passata legislatura e che comunque ritengo rappresenti un serio miglioramento.

Per quanto riguarda la norma transitoria prevista dall'articolo 3, sulla quale si è tanto discusso, non si tratta di una norma di semplice compromesso. In essa sono contenuti aspetti che consentono al sistema radiotelevisivo un riequilibrio immediato nell'uso delle risorse tecniche, mentre successivamente all'adozione del piano delle frequenze per il quale è fissata una data molto precisa, il 31 gennaio 1998 – fatto questo profondamente innovativo –, si determinerà un assetto fortemente pluralistico nell'utilizzo delle frequenze terrestri.

Nell'articolo 3, su stimolo della Commissione – metto sempre in rilievo il contributo veramente positivo che la Commissione ha dato in tutte le sue componenti – abbiamo previsto norme che creano le condizioni per lo sviluppo di nuove tecnologie trasmissive via cavo e via satellite. Abbiamo poi, sempre su impulso della Commissione, introdotto nel testo originario del disegno di legge n. 1021 le norme sulle telecomunicazioni contenute negli articoli 3 e 4 del disegno di legge n. 1138. È un fatto importante, in quanto la scelta di inserire tali norme soddisfa due importanti esigenze: la prima è quella di completare l'assetto delle regole della riforma del settore delle telecomunicazioni, già ampiamente avviato con il regolamento di recepimento delle direttive comunitarie; la seconda è quella di dare un contesto di certezze in ordine agli assetti del mercato delle telecomunicazioni prima che si avvii la privatizzazione del gestore del servizio pubblico. È questa una proposta, che è venuta dai relatori, e soprattutto dal senatore Rognoni, che secondo me ha arricchito notevolmente il provvedimento.

Detto questo, credo che mi corra l'obbligo di rispondere alle varie osservazioni che sono state formulate nel corso della discussione generale, per la quale devo esprimere una viva gratitudine a tutti i partecipanti che hanno manifestato apprezzamento per il provvedimento al nostro esame. Il relatore Rognoni nel suo documentato intervento ha messo in risalto la rivoluzione in atto e si è soffermato sul fatto che con l'approvazione della legge in esame il nostro paese sarà in regola con le scadenze comunitarie. A questo punto devo dire che è così: in questo periodo noi abbiamo, attraverso la legge n. 650 del 1996, dato disposizioni per il recepimento di tre importantissime direttive comunitarie in modo nuovo, cioè attraverso un regolamento, a norma dell'articolo 17, secondo comma, della legge n. 400 del 1988, cosa che non era mai avvenuta precedentemente; inoltre con il decreto-legge che è stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri abbiamo recepito attraverso lo stesso regolamento la direttiva 96/2. Con questo disegno di legge e con le norme che abbiamo sottratto al disegno di legge n. 1138 noi abbiamo dato un quadro normativo completo; quindi ha ragione il presidente Rognoni: noi abbiamo realizzato, tutto sommato, in pochissimi mesi una vera



rivoluzione nel sistema delle telecomunicazioni e ciò ci ha fatto riguadagnare il molto tempo che avevamo perso in passato.

Il senatore Baldini si è soffermato sul rischio che la liberalizzazione non sia effettiva. Vorrei ricordare proprio quanto dicevo poco fa, e cioè che per accelerare il processo di privatizzazione, di liberalizzazione, il Governo per eliminare gli ostacoli ha fatto ricorso al decreto-legge che ha ad oggetto il recepimento della direttiva 96/2 ed alla procedura individuata dalla legge n. 650. Bisogna sempre avere presente che il mercato delle telecomunicazioni è certamente atipico, soprattutto quando si deve passare da una situazione di monopolio a una di liberalizzazione. Nel Regno Unito, dopo 13 anni di liberalizzazione, la British Telecom controlla ancora più del 90 per cento del mercato: questo dato dà un'idea di quanto sia difficile in realtà il passaggio da una situazione di monopolio a una situazione di liberalizzazione. Però la nostra determinazione nel recepire in modo delegiferato le direttive comunitarie mi pare che dimostri quanto il Governo sia determinato perchè questo obiettivo venga raggiunto.

Devo ringraziare il senatore Veraldi per aver espresso un giudizio positivo e concordo con lui che sarà necessario discutere rapidamente il disegno di legge n. 1138, anche per ciò che riguarda gli affollamenti pubblicitari. Infatti io mi riservo di chiedere alla Presidenza il rinvio in Commissione del disegno di legge n. 1138 allorchè il 1021 sarà stato approvato.

Mi ha molto colpito l'intervento del senatore Bruni, in particolare perchè ha colto una delle grandi innovazioni del disegno di legge: la nascita di un nuovo Ministero delle comunicazioni con funzioni strategiche e la nascita del *Forum* delle telecomunicazioni. Questa è un'importante novità alla quale noi daremo corso rapidamente nei prossimi mesi.

Sono d'accordo anche con il senatore Firrarello sul fatto che è necessario un nuovo piano delle frequenze. Noi abbiamo stabilito una data precisa per il nuovo piano delle frequenze, il 31 gennaio 1998, forse è un atto di audacia da parte nostra, perchè non sarà facile adottare un piano delle frequenze entro il 31 gennaio 1998, però questo è l'impegno che abbiamo voluto mettere all'interno del provvedimento.

Per quanto riguarda gli interventi dei senatori della Lega, gli onorevoli Castelli, Peruzzotti e Speroni, voglio far presente che il disegno di legge contiene una serie di disposizioni che attribuiscono molti poteri alle autonomie locali, ad esempio tutta la parte relativa all'uso dei suoli per le infrastrutture di telecomunicazioni, che è competenza delle autonomie locali. Quanto alla cosiddetta rete federata e alla privatizzazione della RAI ricordo che questa è materia del disegno di legge n. 1138; c'è l'articolo 7 che la riguarda e se, come io mi auguro, terminato l'esame di questo provvedimento passeremo al 1138, di tale argomento certamente parleremo, perchè sia chiaro il nostro intento di fare in modo che un diverso ordinamento dello Stato in senso federalistico abbia anche il suo riflesso sul sistema televisivo nel suo complesso. Vorrei dire al senatore Bosi che l'esame del disegno di legge n. 1138 sarà anche la sede nella quale potremo riflettere sulla ridefinizione del servizio pubblico te-

levisivo, che è un tema importante che intendiamo affrontare subito dopo l'approvazione del provvedimento oggi all'esame.

Per quanto riguarda le emittenti locali, di cui si è occupato ancora il senatore Bosi, faccio presente che nel testo, come ho detto prima, ci sono numerose disposizioni ad esse dedicate; potrà essere fatto un regolamento per attuare rapidamente una serie di incentivi che tolgano le emittenti locali dalle difficili situazioni nelle quali si trovano.

Vorrei poi dire al senatore Semenzato che la sentenza della Corte costituzionale n. 420 del 1994 è rispettata dalla norma *antitrust*, che è proprio costruita sulla base dei principi contenuti nella sentenza. Il periodo transitorio purtroppo è indispensabile e affidare all'Autorità il momento in cui ci dovrà essere il famoso passaggio dall'etere alla trasmissione via satellite significa attribuire il compito ad un organo che noi speriamo abbia tutta la competenza e l'indipendenza per poter prendere questa decisione in modo oggettivo.

Al senatore Cò vorrei dire che non esistono deroghe per consentire il consolidamento di posizioni di privilegio; il regime transitorio è orientato a dare a tutto il sistema in un tempo ragionevole un assetto più pluralistico e moderno. Il tempo è necessario per adattare le cose a un nuovo sistema, anche perchè la riforma che oggi discutiamo arriva con grande ritardo: avremmo dovuto farlo molto tempo fa riequilibrando un sistema che la precedente disciplina prevedeva e che ha determinato sviluppi molto difficili da sradicare in tempi brevi.

Vorrei poi rispondere al senatore De Corato, in relazione ai problemi della RAI, che tale materia è trattata dall'articolo 7 del disegno di legge n. 1138 e che i problemi ad essa connessi saranno affrontati successivamente. Da parte mia ci sarà l'impegno, nel caso in cui questo disegno di legge dovesse trovare degli ostacoli nel suo corso, a ripetere ciò che ho già detto in Commissione e cioè che si deve dare la precedenza a questo tema.

Per quanto riguarda la questione di Telemontecarlo, debbo informare il senatore De Corato che il Ministero, su segnalazioni di associazioni di emittenti, ha svolto approfondite indagini e che i suoi uffici tecnici hanno accertato la conformità all'autorizzazione delle modalità trasmissive di tale emittente. Questo è ciò che risulta al Ministero.

In relazione alla questione della Commissione di vigilanza, nutriamo, come è ovvio, nei suoi confronti il massimo rispetto. Si tratta di un organo parlamentare e quindi le sue attribuzioni non corrono alcun rischio, anzi potranno anche essere rafforzate.

Onorevoli senatori, siamo arrivati alla fine di questo lungo travaglio per avere un nuovo sistema delle telecomunicazioni. Sono ancora aperti i problemi posti dal disegno di legge n. 1138 e mi auguro sia possibile affrontarli presto. Vorrei però far presente che ci troviamo veramente di fronte ad una fase di svolta profonda: disporre di un nuovo sistema delle telecomunicazioni e della televisione significa portare il paese al livello degli altri paesi della Comunità in un settore che, a mio avviso, costituisce uno dei centri propulsivi dello sviluppo per i prossimi anni. Devo rilevare che nonostante lo scontro avuto - la cui asprezza è stata ricordata dal presidente Petruccioli - alla fine, forse anche per me-

rito dell'impostazione di fondo del provvedimento data dal Governo, ma soprattutto per merito del senso di responsabilità di tutte le parti politiche, si è arrivati ad un testo che considero estremamente importante e utile per l'avvenire del paese. Credo che farebbe onore all'8ª Commissione, così egregiamente presieduta dal senatore Petruccioli, e all'intero Parlamento se in pochissimo tempo, addirittura nella giornata di oggi, si riuscisse a varare il provvedimento in esame. Ciò costituirebbe un fatto importante perchè porremmo le condizioni per consentire un grosso passo avanti nell'ammodernamento complessivo del paese attraverso la regolamentazione di un campo fondamentale per la vita dello stesso. (*Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo, Partito Popolare Italiano, Verdi-L'Ulivo e Misto*).

PRESIDENTE. Colleghi senatori, rispetto a ciò che era stato prospettato si è potuto constatare che il numero degli emendamenti non è poi così elevato. Per una valutazione di tali emendamenti, non fatemeli definire residuali, e dei quali dovremo occuparci di qui a poco, sospenderei la seduta per un'ora. La seduta riprenderà alle ore 11 per procedere alla votazione degli emendamenti e degli ordini del giorno.

*(La seduta, sospesa alle ore 10, è ripresa alle ore 11).*

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Signor Presidente, mi permetto di chiedere alla Presidenza la possibilità di prolungare la sospensione di ulteriori 30 minuti, essendo in corso contatti utili al prosieguo dei lavori e ad un'attesa di massima.

PRESIDENTE. Poichè non vi sono osservazioni, la richiesta avanzata dal Governo si intende accolta. La seduta è pertanto nuovamente sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 11,02, è ripresa alle ore 11,32).*

### **Presidenza del vice presidente FISICHELLA**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la riunione fra il Governo e i rappresentanti dei partiti per la definizione delle ultime questioni è ancora in corso. Il Governo sollecita ancora un po' di pazienza. Pertanto, sospendo la seduta fino alle ore 12.

*(La seduta, sospesa alle ore 11,32, è ripresa alle ore 12,05).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, i lavori per trovare una intesa sugli emendamenti si protraggono nel tempo. Pertanto, apprezzate le circostanze, la Presidenza decide di togliere la seduta.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16,30, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (*ore 12,05*).

## Allegato alla seduta n. 188

### **Commissioni permanenti, Ufficio di Presidenza**

In data 20 maggio 1997 il senatore Cortiana è stato eletto Vice Presidente della 9ª Commissione permanente.

### **Disegni di legge, annunzio di presentazione**

In data 20 maggio 1997 è stato presentato il seguente disegno di legge, d'iniziativa del senatore:

DIANA Lino. – «Misure urgenti in tema di razionalizzazione degli impianti di luce esterna e di riduzione dei consumi» (2451).

È stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa del senatore:

PIERONI. – DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – «Integrazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione» (2452).

### **Disegni di legge, assegnazione**

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

– in sede referente:

*alla 1ª Commissione permanente* (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

MANCONI ed altri. – «Disposizioni relative ai cittadini stranieri non comunitari» (2295), previ pareri della 2ª, della 3ª, della 5ª, della 7ª, della 11ª e della 12ª Commissione;

«Norme in materia di protezione umanitaria e di diritto di asilo» (2425), previ pareri della 2ª, della 3ª, della 5ª, della 7ª, della 11ª, della 12ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee;

*alla 2ª Commissione permanente* (Giustizia):

PEDRIZZI ed altri. – «Disciplina delle attività di ingegneria» (2392), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 11ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee;

*alla 4ª Commissione permanente (Difesa):*

RUSSO SPENA. – «Riforma della rappresentanza militare e diritto di associazione del personale delle Forze armate» (2337), della 1ª, della 2ª, della 5ª e della 6ª Commissione;

*alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):*

CORTELLONI. – «Istituzione del Centro studi per la storia e l'informatica territoriale (CISSIT)» (2413), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 6ª Commissione;

*alla 9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare):*

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – «Misure di riordino del settore lattiero-caseario» (2379), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª, della 10ª, della 13ª Commissione, della Giunta per gli affari delle Comunità europee e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

*alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):*

BATTAGLIA ed altri. – «Disciplina delle attività subacquee ed iperbariche professionali e per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nelle attività lavorative subacquee ed iperbariche» (2339), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 3ª, della 4ª, della 5ª, della 6ª, della 7ª, della 8ª, della 11ª, della 12ª, della 13ª Commissione, della Commissione parlamentare per le questioni regionali e della Giunta per gli affari delle Comunità europee;

*alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):*

BONATESTA. – «Modifica dell'articolo 1, comma 43, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di pensioni di inabilità e assegni di invalidità» (2393), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

*alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):*

DE ANNA ed altri. – «Disciplina dell'attività di pranoterapia e istituzione dell'albo professionale dei pranoterapeuti» (2364), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 7ª e della 11ª Commissione;

MONTELEONE. – «Riqualificazione dei dirigenti medici di 1º livello dell'area radiologica operanti nel servizio sanitario nazionale» (2376), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 7ª e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

MAGNALBÒ ed altri. – «Norme sulla riabilitazione attraverso il cavallo e istituzione dell'albo professionale nazionale dei tecnici di riabilitazione equestre» (2388), della 1ª, della 5ª, della 6ª e della 7ª Commissione;

alla 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali):

ERROI ed altri. - «Legge-quadro per il settore della bonifica» (2400), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 9ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

BONATESTA. - «Norme per la prevenzione contro il pericolo radon» (2410), previ pareri della 1ª, della 8ª, della 10ª, della 12ª Commissione, della Commissione parlamentare per le questioni regionali e della Giunta per gli affari delle Comunità europee.

### **Disegni di legge, presentazione di relazioni**

A nome della 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione), in data 19 maggio 1997, la senatrice De Zulueta ha presentato la relazione unica sui seguenti disegni di legge: «Ratifica ed esecuzione dei sottoelencati accordi internazionali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Perù, fatti a Roma il 24 novembre 1994: Trattato di estradizione; Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale; Trattato sul trasferimento di persone condannate e di minori in trattamento speciale» (976) e Migone. - «Ratifica ed esecuzione dei sottoelencati accordi internazionali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Perù, fatti a Roma il 24 novembre 1994: Trattato di estradizione; Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale; Trattato sul trasferimento di persone condannate e di minori in trattamento speciale» (677).

### **Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti**

Nelle sedute di ieri, le Commissioni permanenti hanno approvato i seguenti disegni di legge:

2ª Commissione permanente (Giustizia):

PALUMBO ed altri. - «Modifica del terzo comma dell'articolo 83 del codice di procedura civile» (334-B) (Approvato dalla 2ª Commissione permanente del Senato e modificato dalla Camera dei deputati);

11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

DANIELE GALDI. - «Soppressione del Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali» (641). Con l'approvazione di detto disegno di legge resta assorbito il disegno di legge: BORNACIN. - «Soppressione del fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali» (1059).

### **Governo, richieste di parere su documenti**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 20 maggio 1997, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 175, della legge

23 dicembre 1996, n. 662, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo per il riordino del sistema dei trasferimenti erariali agli enti locali (n. 101).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-bis del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 20 giugno 1997.

**Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro,  
trasmissione di documenti**

Il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), con lettera in data 15 maggio 1997, ha trasmesso un testo di osservazioni e proposte riguardanti l'impostazione del Documento di programmazione economico-finanziaria 1998-2000.

Questa documentazione sarà inviata alla 5ª Commissione permanente.